Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1902 — Roma — Martedì 6 Maggio — Numero 106

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

ERRATA-CORRIGE.

Nel testo della legge sul Casellario giudiziale, pubblicato nel n. 81 della *Gazzetta Ufficiale* del 7 aprile 1902, alla pagina 1458, riga ventiduesima (articolo 7), venne stampato: « è punito con la reclusione sino a sei mesi *e* con multa sino a lire duemila »; invece devesi leggere: « è punito con la reclusione sino a sei mesi *o* con multa sino a lire duemila ».

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 13 aprile 1902, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Bivona (Girgenti).*

SIRE!

L'Amministrazione comunale di Bivona non è più in grado di funzionare, perchè gli assessori, ad eccezione di un supplente, dissentono dal Sindaco, ed il Consiglio, ridotto a sedici dei suoi venti componenti, è diviso in due parti, ciascuna di otto consiglieri.

Tale situazione trae origine dalla cieca condiscendenza del Sindaco verso il medico condotto, suo genero, il quale, unicamente per soddisfare il suo personale interesse e le sue gelosie professionali, con ogni sorta d'intrighi è riuscito a portare la discordia nel seno della Rappresentanza comunale.

Per un momento si sperò che le dimissioni del Sindaco risolvessero la crisi, ma questi inaspettatamente le ritirò, perchè nel frattempo la proposta riguardante l'assegno all'ufficiale sanitario, sulla quale cadeva il dissidio, aveva ottenuta la maggioranza di un voto.

Nella seduta recentemente indetta per fissare il giorno della convocazione dell'assemblea consiliare, quattro assessori dichiararono che da allora in poi non sarebbero più intervenuti alle adunanze della Giunta.

Il Consiglio si riunì il 20 marzo, ma il Sindaco, vistosi in minoranza e temendo che gli oppositori proponessero contro di lui un voto di sfiducia, fece allontanare dall'aula i consiglieri della sua parte, affinchè mancasse il numero legale.

Le cose ora sono giunte a tal punto che il Sindaco non può convocare nè la Giunta nè il Consiglio per tema di un voto contrario. Intanto il Comune è governato solo da lui, e, per suo mezzo, dal medico condotto ormai inviso a quasi tutta la popolazione.

Ad impedire più gravi inconvenienti e ricondurre il Municipio di Bivona al normale suo funzionamento, ritengo necessario elevare il corpo elettorale a giudice dell'insorto conflitto, ed a tal uopo mi onoro di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che scioglie quel Consiglio comunale.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Bivona, in provincia di Girgenti, è sciolto.

Art. 2.

Il signor dott. Luigi Adinolfi è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, a' termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 13 aprile 1902.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 1° maggio 1902, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Morigerati (Salerno).*

SIRE!

Il R. Commissario di Morigerati ha compiuto il riordinamento dell'ufficio municipale e sistemato il servizio delle tasse; ma, privo dell'aiuto del segretario, non ha ancora potuto concretare gli studî per dare assetto alle finanze del Comune, nè condurre a termine la revisione dei conti dal 1898 in poi, necessaria ad accertare l'esatto ammontare dei residui, e a dichiarare le eventuali responsabilità.

Oltre di ciò interessa che, durante l'amministrazione straordinaria, siano ultimate le operazioni demaniali, siano stabilite nuove regole per l'uso dei beni comunali, e vengano riscossi alcuni crediti.

Le Amministrazioni ordinarie, succedutesi per un ventennio, non hanno saputo o voluto provvedere alla costruzione dei muri di cinta e della stanza di deposito al cimitero; il Commissario ha ripresa la pratica per la contrattazione del mutuo di favore all'uopo occorrente, e si spera che riesca ad appaltare i lavori.

Altra questione che egli si propone di definire è quella riflettente la strada obbligatoria, che, passata dal 1882 fra le provinciali, dovrebbe essere completata a cura della provincia almeno fino all'abitato.

Infine è opportuno che il R. Commissario provveda alla vendita del taglio dei boschi ed all'impiego del prezzo che se ne ritrarrà, come pure conviene attendere che le elezioni abbiano luogo in base alla nuova lista elettorale.

Per questi motivi mi onoro di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che proroga di tre mesi il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Morigerati.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Morigerati, in provincia di Salerno;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Morigerati è prorogato di tre mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 1° maggio 1902.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 1° maggio 1902, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Vallelunga Pratameno Caltanissetta).*

SIRE!

Affinchè la nuova Rappresentanza municipale di Vallelunga Pratameno possa riuscire la genuina espressione della volontà degli elettori, è d'uopo che le elezioni generali amministrative in quel Comune abbiano luogo dopo la revisione delle liste elettorali. Quelle vigenti sono inquinate e ciò non solo è risultato da una formale inchiesta, ma è anche confermato dal fatto che oltre duecento ricorsi pendono innanzi alla Commissione provinciale, mentre al riguardo è già avviata un'istruttoria penale.

D'altra parte il R. Commissario ha iniziato, ma nel termine ordinario non può compiere la sistemazione dei pubblici servizi, nè definire numerose ed importanti vertenze, nè procedere alla revisione dei residui attivi e passivi, i quali ascendono a somme rilevanti ed intralciano la gestione contabile del Comune. Occorre pure che egli conduca a termine alcune opere pubbliche e specialmente quelle che erano state incominciate e poi sospese nel cimitero, dove manca lo spazio per le inumazioni, ed i lavori già eseguiti vanno in deperimento.

Il Commissario si occupa altresì dell'appalto di varie forniture, riguardo alle quali in passato si erano verificati notevoli abusi ed irregolarità, dell'incremento dell'istruzione pubblica e finalmente dell'accertamento delle eventuali responsabilità civili e penali incontrate dai cessati amministratori.

Reputo quindi necessario, per conseguire lo scopo al quale mirava lo scioglimento del Consiglio comunale di Vallelunga Pratameno, sottoporre all' Augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che proroga di tre mesi i poteri di quel R. Commissario.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Vallelunga Pratameno, in provincia di Caltanissetta;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Vallelunga Pratameno è prorogato di tre mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 1° maggio 1902.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Cancellerie e Segreterie.

Con RR. decreti del 27 marzo 1902:

Ledà Domenico, cancelliere della pretura di Soriano Calabro, sospeso dall'esercizio delle funzioni, è richiamato in servizio nella stessa pretura di Soriano Calabro, a decorrere dal 1°

aprile 1902, dal quale giorno cesserà l'assegno alimentare concesso alla di lui famiglia durante la sospensione.

Bianchini Tullio, sostituto segretario alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Milano, incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Cassano d'Adda, con l'annua indennità di lire 150, è tramutato alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Lodi, continuando nello stesso incarico ed a percepire l'attuale indennità.

Cano Francesco, cancelliere della pretura di Fonni, è tramutato alla pretura di Siniscola.

Lippi Alberto, cancelliere della pretura di Chiavari, è tramutato alla pretura di Varazze.

Belli Luigi, cancelliere della pretura di Varazze, è tramutato alla pretura di Varese Ligure.

Pelizza Giovanni, cancelliere della pretura di Varese Ligure, è tramutato alla pretura di Rapallo.

Ginatta Cristoforo, cancelliere della pretura di Rapallo, è tramutato alla pretura di Chiavari.

Con decreti Ministeriali del 27 marzo 1902:

Gianani Carlo, sostituto segretario alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Lodi, è tramutato alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Milano, a sua domanda.

Madonna Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Badolato, è tramutato alla pretura di Cotrone, a sua domanda.

Bonvicini Ciro, vice cancelliere della pretura urbana di Livorno, è tramutato alla pretura di Pescia.

Della Santa Filippo, vice cancelliere della pretura di Pescia, è tramutato alla pretura urbana di Livorno.

Con decreti Presidenziali del 27 marzo 1902:

Liberatore Giustino, alunno di 2ª classe nella pretura di Bomba, è tramutato nella pretura di Pianella.

De Bernardinis Amoroso, alunno di 3ª classe nella pretura di Pianella, è tramutato alla pretura di Bomba.

Con RR. decreti del 30 marzo 1902:

Santucci Giovanni, già cancelliere della pretura di Acerenza, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni, è destituito dalla carica dal 10 marzo 1902. Da tale giorno cesserà l'assegno alimentare concesso alla di lui famiglia durante la sospensione.

Pellegrini Antonio, cancelliere della pretura di San Valentino, in servizio da oltre dieci anni, è, a sua domanda, collocato in aspettativa, per infermità, per un mese, a decorrere dal 1º aprile 1902, con l'assegno pari alla metà dell'attuale suo stipendio.

Di Miceli Girolamo, cancelliere della pretura di Alcamo, è, a sua domanda, richiamato al precedente posto di cancelliere della pretura di Castellammare del Golfo.

Lo Voi Giuseppe, cancelliere della pretura di Castellammare del Golfo, è tramutato alla pretura di Piana dei Greci.

Pappaianni Angelo, cancelliere della pretura di Piana dei Greci, è tramutato alla pretura d'Alcamo.

Con decreti Ministeriali del 30 marzo 1902:

Ciccarello Sebastiano, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Messina, è nominato sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la Corte d'appello di Messina, con l'attuale stipendio di lire 1300.

Fazzari Ernesto, vice cancelliere della pretura di Lercara Friddi, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Messina, con l'attuale stipendio di lire 1300.

Craveri Pacifico, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Finalborgo, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere della pretura di Saluzzo, con l'attuale stipendio di lire 1300.

Lagorio Stefano, vice cancelliere della pretura di Saluzzo, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Finalborgo, con l'attuale stipendio di lire 1300.

Vivoli Silvio, vice cancelliere della pretura di Velletri, in servizio da meno di dieci anni, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità, per mesi tre, a decorrere dal 1º aprile 1902, con l'assegno pari ad un terzo dell'attuale suo stipendio.

Graziani Luigi, vice cancelliere della pretura di Thiene, è tramutato alla pretura di Vittorio, lasciandosi impegnato, per l'aspettativa del vice cancelliere De Stefanis Francesco, il posto nella pretura di Thiene.

Conti Pandolfi Silvestro, vice cancelliere della pretura di Naro, è, a sua domanda, richiamato al precedente posto di vice cancelliere della pretura di Pantelleria.

Patrizi Domenico, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Roma, temporaneamente applicato al Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, è nominato vice cancelliere della 2ª pretura di Roma, con l'attuale stipendio di lire 1300, continuando nella stessa applicazione.

D'Arci Tommaso, vice cancelliere della pretura di Poggio Mirteto, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Roma, con l'attuale stipendio di lire 1300.

Notari.

Con decreto Ministeriale del 24 marzo 1902:

È concessa al notaro Basso Salvatore una proroga sino a tutto il 24 aprile 1902 per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Licodia Eubea.

Con decreti Ministeriali del 26 marzo 1902:

È concessa:

al notaro De Lucia Antonino una proroga sino a tutto il 2 settembre 1902, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Rosello;

al notaro Gennaro Tommaso una proroga sino a tutto il 25 maggio 1902, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Pontechianale;

al notaro Diana Ferdinando Teobaldo Emilio una proroga sino a tutto il 31 luglio 1902, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Barumini.

Con RR. decreti del 27 marzo 1902:

Bonari Simplicio, notaro residente nel Comune di Calcio, distretto di Bergamo, è traslocato nel Comune di Rudiano, distretto di Brescia.

Del Giudice Francesco, notaro residente nel Comune di Corato, distretto di Trani, è traslocato nel Comune di Andria, stesso distretto.

Manisco Salvatore, notaro residente nel Comune di San Pancrazio Salentino, distretto di Lecce, è traslocato nel Comune di Campi Salentina, stesso distretto.

Andretta Gioacchino, notaro residente nel Comune di Montemilone, distretto di Melfi, è traslocato nel Comune di Forenza, stesso distretto.

Adduca Giovanni, notaro residente nel Comune di Forenza, distretto di Melfi, è traslocato nel Comune di Montemilone, stesso distretto.

Giarracca Domenico, notaro residente in Militello in Val di Catania, distretto di Caltagirone, è traslocato nel Comune di Licodia Eubea, stesso distretto.

Basso Salvatore, notaro nel Comune di Licodia Eubea, distretto di Caltagirone, è traslocato nel Comune di Militello in Val di Catania, stesso distretto.

Capotosti Filippo, notaro residente nel Comune di Monterubbiano, distretto di Fermo, è traslocato nel Comune di Massignano, stesso distretto.

Capotosti Francesco, notaro residente nel Comune di Massignano, distretto di Fermo, è traslocato nel Comune di Monterubbiano, stesso distretto.

Ravidà Ludovico Antonino, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel Comune di Furnari, distretto di Messina.

Pastorale Angelo, notaro residente nel Comune di Baronissi, distretto di Salerno, è dispensato dall'ufficio di notaro, in seguito a sua domanda.

Con decreti Ministeriali del 29 marzo 1902:

È concessa:

al notaro Romano Felice una proroga sino a tutto il 29 giugno 1902, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Alessandria della Rocca;

al notaro Ciociola Alfredo una proroga sino a tutto il 16 giugno 1902, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Cassano Irpino;

al notaro Galbo Angelo una proroga sino a tutto il 31 maggio 1902, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Esterzili;

al notaro Castelli Antonino una proroga sino a tutto il 24 giugno 1902, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Pietraperzia.

Con RR. decreti del 30 marzo 1902:

Serra Delio, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel Comune di Marano sul Panaro, distretto di Modena.

Cagliano Felice, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel Comune di Corio, distretto di Torino.

De Rossi Michele, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel Comune di Norma, distretto di Roma.

Feliziani Filippo, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel Comune di Cisterna di Roma, distretto di Roma.

De Risio Carlo Filippo, notaro residente nel Comune di Scerni, distretto di Lanciano, è traslocato nel Comune di Tivoli, distretto di Roma.

Cerfeda Giuseppe, notaro nel Comune di Poggiardo, distretto di Lecce, è traslocato nel Comune di Casarano, stesso distretto.

Calza Federico, notaro residente nel Comune di Revello, distretto di Saluzzo, è traslocato nel Comune di Front, distretto di Torino.

Vairo Antonio, notaro residente nel Comune di Valle dell'Angelo, distretto di Vallo della Lucania, è traslocato nel Comune di Piaggine Soprane, stesso distretto.

Archivi notarili.

Con R. decreto del 30 marzo 1902:

Tilomanlio Pasquale, notaro in Avellino, è nominato conservatore e tesoriere di quell'archivio notarile distrettuale, con l'annuo stipendio di lire 1500, a condizione che, nei modi e termini di legge, presti cauzione rappresentante l'annua rendita di lire 100.

Disposizioni nel personale subalterno.

Sono accettate le dimissioni rassegnate da Reggiani Francesco al posto di archivista nell'archivio notarile di Forlì.

Campori Carlo, sotto archivista nell'archivio notarile di Forlì, è promosso archivista con l'annuo stipendio di lire 1500.

Foschi Giovanni, copista nell'archivio notarile di Forlì, è promosso sotto archivista, con l'annuo stipendio di lire 1200.

Martini Giovanni, è nominato copista nell'archivio notarile di Forlì, con l'annuo stipendio di lire 1000.

Salvatico Celestino, è nominato copista nell'archivio notarile di Mondovì, con l'annuo stipendio di lire 800.

De Micco Enrico, è nominato copista nell'archivio notarile di Napoli, con l'annuo stipendio di lire 1300.

Economati dei benefizi vacanti.

Con R. decreto del 13 marzo 1902,
registrato alla Corte dei conti il 22 stesso mese:

Carfora cav. avv. Francesco, membro della Commissione straordinaria per l'Amministrazione della provincia di Napoli, è chiamato a far parte del Consiglio d'amministrazione presso l'Economato generale dei benefizi vacanti di Napoli, in sostituzione del conte Ferdinando Panzuti.

Culto.

Con R. decreto del 19 gennaio 1902:

È stato ordinato il sequestro, per misura di repressione, del beneficio parrocchiale di Oliva Gessi, di cui è investito il sacerdote Luigi Bidone.

Con RR. decreti del 20 marzo 1902:

È stato concesso l'*Exequatur* alle Bolle Pontificie, con le quali furono nominati:

Campo sacerdote Giovanni Lorenzo ad un canonicato di massa nel capitolo cattedrale di Susa;

Zaboglio sacerdote Agostino al beneficio canonicale dell'ordine diaconale sotto il titolo di Santo Stefano nel capitolo cattedrale di Como;

Manusardi sacerdote Pietro al beneficio parrocchiale di San Carlo in Cazzago Brabbia;

Mancini sacerdote Giuseppe al beneficio parrocchiale dei Santi Filippo e Giacomo in Bagnile, Comune di Cesena;

Agueci sacerdote Angelo al beneficio arcipretale nella chiesa excollegiata di Salemi;

Corvi sacerdote Lorenzo al beneficio parrocchiale di Geminiano di Alebbio, Comune di Fivizzano;

Riccardi sacerdote Giulio al beneficio parrocchiale di San Giorgio in Pecorara.

Con RR. decreti del 27 marzo 1902:

È stato concesso l'*Exequatur* alle Bolle Pontificie, con le quali furono nominati:

Sanguinetti sacerdote Giovanni Battista al canonicato prepositurale nel capitolo cattedrale di Genova;

Rossi sacerdote Giovanni Battista al canonicato primiceriale nel capitolo cattedrale di Piacenza;

Cicarelli sacerdote Giuseppe al canonicato detto di San Marco nel capitolo cattedrale di Verona;

Balconi sacerdote Francesco al canonicato penitenzierale nel capitolo cattedrale di Milano;

Cantafora sacerdote Arduino al canonicato dei Santi Filippo e Giacomo nel capitolo cattedrale di Cotrone;

Barnaba sacerdote Anania al beneficio parrocchiale di Varmo;

Cersosimo sacerdote Francesco al beneficio parrocchiale di San Pietro Apostolo in Cerchiara Calabra.

Con Sovrane determinazioni del 27 marzo 1902:

È stata autorizzata la concessione del R. *Placet* alle Bolle Vescovili, con le quali furono nominati:

Dodde sacerdote Francesco ad un canonicato nel capitolo cattedrale di Sessa Aurunca;

Caveglia sacerdote Giuseppe al canonicato Ratta nel capitolo cattedrale di Susa.

Sono stati nominati in virtù del R. Patronato:

Dei sacerdote Pietro all'arcipretura nel capitolo cattedrale di Pitigliano;

Cicogna sacerdote Carlo all'arcipretura di San Michele Arcangelo in Monteroduni;.

Calamai sacerdote Aristodemo al beneficio parrocchiale di San Nicolò Agliana, Comune di Montale;

Corzani sacerdote Rodolfo, alla parrocchia dei SS. Andrea e Vito a Mignano, Comune di Pieve Santo Stefano;

Forassassi sacerdote Silvestro alla parrocchia di Santo Stefano a Torri, Comune di Rignano sull'Arno;

Cestelli sacerdote Ferdinando alla parrocchia delle SS. Flora e Lucilla in Santa Fiora, Comune di San Sepolcro.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

AVVISO.

Il giorno 1° corrente in Vescovato, provincia di Cremona, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Roma, addì 5 maggio 1902.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL' INTERNO

Ispettorato Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 13, dal 24 al 30 marzo 1902.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 24 al 30 marzo 1902	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Peste bovina	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Pleuro-polmonite contagiosa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Carbonchio ematico	*Treviso*	Conegliano	San Fior	bovina	1	—	1	—	1	—
		Veneto			1	—	1	—	1	—
	Parma	Parma	Mezzani	bovina	1	—	1	—	1	—
	Modena	Modena	Carpi	»	1	—	1	—	1	—
		Emilia			2	—	2	—	2	—
	Perugia	Terni	Montecastrilli	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	»	Id.	caprina	1	—	1	—	1	—
		Marche ed Umbria			2	—	2	—	2	—
	Firenze	Pistoia	Pistoia	bovina	1	—	1	—	1	—
		Toscana			1	—	1	—	1	—
	Aquila	Aquila	Paganica	ovina	2	—	10	—	10	—
	Foggia	San Severo	San Nicandro	suina	—	—	2000	—	2000	—
		Regione Meridionale Adriatica			—	—	2010	—	2010	—
	Napoli	Napoli	Napoli	bovina	1	—	1	—	1	—
		Regione Meridionale Mediterranea			1	—	1	—	1	—
	Sassari	Sassari	Nulvi	bovina	—	1	—	—	—	1
		Sardegna			—	1	—	—	—	1
Carbonchio sintomatico	*Verona*	Verona	San Bonifacio	suina	—	—	1	—	1	—
		Veneto			—	—	1	—	1	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 24 al 30 marzo 1902	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Afta epizootica	*Cuneo*	Cuneo	Busca	bovina	—	16	—	16	—	—
	»	»	Centallo	»	2	16	8	—	5	19
	»	»	Cuneo	»	1	—	12	12	—	—
	»	Saluzzo	Piasco	»	1	—	1	1	—	—
	Novara	Novara	Cameri	»	2	—	2	—	—	2
	»	»	Garbagna	»	4	95	61	45	1	110
	»	»	Gattico	»	1	—	12	—	3	9
	»	»	Momo	»	—	14	—	14	—	—
	»	»	Nibbiola	»	—	43	—	43	—	—
	»	»	Novara	»	—	29	—	29	—	—
	»	»	Oleggio Castello	»	1	—	2	—	2	—
	»	»	San Pietro Mosezzo	»	—	25	—	25	—	—
	»	»	Terdobbiate	»	4	44	40	—	—	84
	»	»	Id.	suina	—	13	—	—	—	13
	»	»	Tornaco	bovina	—	11	49	30	—	30
		Piemonte			**16**	**306**	**187**	**215**	**11**	**267**
	Pavia	Mortara	Borgo San Siro	bovina	—	141	—	141	—	—
	»	»	Cassolo Nuovo	»	2	8	44	—	1	51
	»	»	Id.	suina	1	—	56	—	—	56
	»	»	Garlasco	bovina	1	86	82	—	—	168
	»	»	Id.	suina	—	24	—	24	—	—
	»	»	Gravellone	bovina	1	—	30	—	—	30
	»	»	Lomello	»	3	—	135	—	1	134
	»	»	Id.	suina	1	—	1	—	—	1
	»	»	Ottobiano	bovina	—	118	8	125	1	—
	»	Pavia	Landriano	»	—	7	—	7	—	—
	Milano	Abbiategrasso	Abbiategrasso	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Bareggio	»	1	—	3	3	—	—
	»	»	Cuggiono	»	1	13	3	5	—	11
	»	»	Robecchetto	»	1	11	4	15	—	—
	»	Lodi	Comazzo	»	2	—	4	4	—	—
	»	»	Terranova dei Pass.	»	—	1	—	—	—	1
	»	Milano	Bellinzago	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Corsico	»	—	40	—	40	—	—
	»	»	Crescenzago	»	1	—	2	2	—	—
	»	»	Gessate	»	1	—	3	3	—	—
	»	»	Trezzo Adda	»	1	—	7	—	—	7
	»	»	Vigentino	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Vizzolo Predabissi	»	1	—	38	—	—	38

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 24 al 30 marzo 1902	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Como*	Como	Gironico	bovina	—	5	—	5	—	—
	»	Varese	Cuasso al Monte	»	—	10	—	10	—	—
	Sondrio	Sondrio	Montagna	»	—	2	—	2	—	—
	Brescia	Breno	Darfo	»	—	21	—	21	—	—
	»	Brescia	Bagnolo Mella	»	1	22	60	—	—	82
	»	»	Torbole Casaglio	»	—	3	—	3	—	—
	»	Verolanova	Cignano	»	—	24	20	2	—	42
	»	»	Cigole	»	—	15	—	5	—	10
	»	»	Milzano	»	—	8	—	—	—	8
	Cremona	Casalmaggiore	Drizzona	»	—	8	—	—	—	8
	»	Crema	Capralba	ovina	—	65	—	65	—	—
	»	»	Camisano	bovina	—	—	65	—	—	65
	»	»	Izano	»	—	27	—	—	—	27
	»	»	Ombriano	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Pandino	»	—	9	—	—	—	9
	»	»	Rivolta d'Adda	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	San Bernardino	»	—	5	—	—	—	5
	»	Cremona	Cà d'Andrea	»	—	30	—	—	—	30
	»	»	Duemiglia	»	—	121	—	121	—	—
	»	»	Godesco	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Ossolaro	»	—	30	—	—	—	30
	»	»	San Bassano	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	San Daniele	»	—	9	—	—	—	9
	»	»	Sesto Cremonese	»	—	55	—	—	—	55
	Mantova	Asola	Casalmoro	»	—	—	14	14	—	—
	»	Bozzolo	Gazoldo degli Ippoliti	»	—	1	—	1	—	—
	»	Revere	Quistello	»	—	10	—	10	—	—
	»	Viadana	Sabbioneta	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Viadana	»	—	48	—	16	—	32
		Lombardia			—	**1016**	**585**	**646**	**3**	**952**
	Piacenza	Fiorenzuola	Fiorenzuola	bovina	—	3	—	—	—	3
	»	»	Vernasco	»	—	4	—	—	—	4
	»	Piacenza	Calendasco	»	1	—	4	—	—	4
	Parma	Parma	Colorno	»	3	3	8	—	1	10
	»	»	Vigatto	»	—	3	—	1	2	—
	Bologna	Bologna	Sant'Agata Bolognese	»	—	1	—	—	—	1
		Emilia			**4**	**14**	**12**	**1**	**3**	**22**

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 24 al 30 marzo 1902	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Afta epizootica (Segue)	*Firenze*	Firenze	Bagno a Ripoli . .	bovina	1	—	5	—	—	5
		Toscana			**1**	—	**5**	—	—	**5**
	Potenza	Melfi	Montemilone	suina	2	—	2	—	—	2
		Regione Meridionale Mediterranea . .			**2**	—	**2**	—	—	**2**
	Sassari	Alghero	Alghero	bovina	—	46	—	30	—	16
	»	»	Id.	ovina	—	458	—	300	—	158
	»	»	Romana	bovina	—	2	—	—	—	2
	»	»	Id.	ovina	—	15	—	—	—	15
		Sardegna			—	**521**	—	**330**	—	**191**
Tubercolosi	*Modena*	Modena	Modena	bovina	1	—	1	—	1	—
		Emilia			**1**	—	**1**	—	**1**	—
	Firenze	Firenze	Bagno a Ripoli. . . .	bovina	—	4	—	—	—	4
		Toscana			—	**4**	—	—	—	**4**
	Foggia	San Severo	Carpino	bovina	4	—	4	—	4	—
		Lazio			**4**	—	**4**	—	**4**	—
Morva e Farcino	*Alessandria*	Alessandria	Alessandria.	equina	1	—	1	—	1	—
		Piemonte			**1**	—	**1**	—	**1**	—
	Pavia	Pavia	Pavia	equina	1	—	1	—	1	—
	Milano	Milano	Milano	»	1	—	1	—	1	—
	Mantova	Revere	Villa Poma.	»	1	—	1	—	1	—
		Lombardia			**3**	—	**3**	—	**3**	—
	Bologna	Imola	Medicina	equina	1	—	1	—	—	1
		Emilia			**1**	—	**1**	—	—	**1**
	Ancona	Ancona	Filottrano	equina	1	—	2	—	2	—
		Marche ed Umbria			**1**	—	**2**	—	**2**	—
	Pisa	Volterra	Campiglia	equina	—	1	—	—	1	—
		Toscana			—	**1**	—	—	**1**	—
	Bari	Altamura	Gravina	equina	1	4	1	—	—	5
	»	Bari	Palo del Colle . . .	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Polignano	»	—	2	—	1	1	—
		Regione Meridionale Adriatica			**1**	**7**	**1**	**1**	**1**	**6**

notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 25 aprile 1902.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,032,735 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 45, al nome di Scognamiglio *Rosa* di Pasquale, minore, sotto la patria potestà di detto suo padre, domiciliata in Castellammare di Stabia (Napoli), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Scognamiglio *Maria Rosa* di Pasquale, ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 25 aprile 1902.

Il Direttore Generale
MANCIOLI

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,260,488 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 15 annue, al nome di Mistretta Giovanni fu *Antonio*, domiciliato a Savona (Genova), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Mistretta Giovanni fu *Antonino*, ecc., vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 15 aprile 1902.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,115,345 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 5, al nome di La Colla *Stefania* fu Gaspare, minore, sotto la patria potestà della madre *Randazzo* Antonina, vedova La Colla, domiciliata in Trapani, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a La Colla *Epifania* fu Gaspare, minore, sotto la patria potestà della madre Antonina *Fileccia*, vedova (come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 15 aprile 1902.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *Pubblicazione*).

Il sig. Francesco Correnti di Letterio ha denunciato lo smarrimento della ricevuta Mod. 241, N. 133, rilasciatagli il 27 novembre 1901, dall'Intendenza di Finanza di Messina, all'atto del deposito, per unione 1[2 foglio del certificato N. 706,112 di L. 50 di rendita.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, a'termini dell'articolo 334 del Regolamento 8 ottobre 1870, N. 5942, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, si consegneranno i nuovi titoli al detto sig. Francesco Correnti, senza ritiro della ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 5 maggio 1902.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Direzione Generale del Tesoro

AVVISO.

Con decreto del Ministro del Tesoro, in data 4 maggio 1902, il dott. Ezio Bertini, fu Giuseppe, R. notaio residente ed esercente in Siena, è stato accreditato presso l'Intendenza di finanza di quella città per le operazioni di debito pubblico e della Cassa dei depositi e prestiti.

Roma, il 4 maggio 1902.

Direzione Generale del Tesoro *(Portafoglio)*

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 6 maggio, in lire 101,90.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro *(Divisione Portafoglio)*.

5 maggio 1902.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati . .	5 % *lordo*	103,88 3/4	101,88 3/4
	4 1/2 % *netto*	110,27 7/8	109,15 3/8
	4 % *netto*	103,69 5/8	101,69 5/8
	3 % *lordo*	68,79 1/8	67,59 1/8

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Lunedì 5 maggio 1902

Presidenza del Vice-Presidente TORRIGIANI.

La seduta comincia alle ore 14.

DEL BALZO G., segretario, dà lettura del processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

PRESIDENTE. Hanno chiesto congedo gli onorevoli Lucifero, Sanfilippo, Boselli, D'Alife, Teofilo Rossi, Landucci e Pini.

(Sono conceduti).

Presentazione dell'indirizzo in risposta al discorso della Corona.

PRESIDENTE. Nell'assenza del presidente. on. Biancheri, mi onoro di riferire alla Camera che l'Ufficio di Presidenza, unitamente alla Commissione eletta dalla Camera ed al relatore recarono ieri l'indirizzo di risposta al discorso della Corona a Sua Maestà il Re.

Sua Maestà il Re espresse l'alto Suo gradimento e l'interesse che prende ai nostri lavori che si augura vogliano alacremente proseguire.

Relazione di petizioni.

PALA, relatore, riferisce sulla petizione di Cordova Giovanni da San Lorenzo (Reggio Calabria), con la quale ricorre contro una sentenza dell'Autorità giudiziaria con cui erroneamente, a suo parere, fu ritenuto responsabile di contravvenzione alle leggi sul dazio consumo.

Propone l'ordine del giorno puro e semplice,

(La Camera approva).

Riferisce quindi sulla petizione del sig. Dafassi geometra Matteo, domiciliato a Lombiasco. Egli ricorre contro la sentenza 23 febbraio 1901 della Corte d'appello di Torino, pronunziata in suo confronto, che dice lesiva de' suoi diritti ed impegni.

Propone l'ordine del giorno puro e semplice.

(La Camera approva).

DI BAGNASCO, relatore, propone l'invio al ministro della marineria della petizione di Carlo Calvanese e moltissimi altri soci della Lega meccanica di Napoli (Unione operaia), con la quale invocano dal Parlamento provvedimenti atti a promuovere le costruzioni meccaniche e navali nei cantieri e nelle officine di Napoli e dei paesi limitrofi.

(La Camera approva).

Riferisce quindi sulla petizione del dottor Luciano Brini, tendente ad ottenere che gli venga ripristinato per intero l'assegno accordatogli per effetto della legge 4 dicembre 1879, e che gli fu ridotto.

Propone l'ordine del giorno puro e semplice.

(La Camera approva).

MENAFOGLIO, presidente della Giunta, riferisce sulla petizione del Consiglio comunale di Palizzi, che fa istanza perchè con legge speciale venga condonato il debito di quel Comune verso lo Stato per fondiaria e manomorta arretrate.

Propone l'invio della petizione stessa al Ministero delle finanze raccomandando una dilazione.

TRIPEPI non si oppone certo all'invio della petizione al Ministero delle finanze, e molto meno alle raccomandazioni, con le quali l'invio stesso è accompagnato. Egli intende soltanto aggiungere che si condonino almeno gl'interessi sulle somme che il Comune deve pagare.

MAZZIOTTI, sottosegretario di Stato per le finanze, con le dovute riserve, accetta l'invio al suo Ministero della petizione del Comune di Palizzi.

TRIPEPI ha fiducia sull'equità del ministro per la risoluzione della questione.

(La Camera approva il rinvio).

FURNARI, relatore, riferisce sulla petizione, presentata dal deputato Enrico Calleri, di Secondo Allegro e di altri commessi degli Uffici ipotecari, che chiedono la stabilità dell'impiego ed altri miglioramenti della loro condizione.

Ritenendo giuste le osservazioni dei petenti, propone l'invio della petizione al ministro delle finanze.

MAZZIOTTI, sottosegretario di Stato per le finanze, con la necessaria riserva, non si oppone all'invio della petizione al Ministero delle finanze, aggiungendo che il Ministero stesso non potrebbe assumere l'impegno di accogliere alcune delle domande del personale degli Uffici ipotecari nelle quali il Ministero ebbe già ad esprimere il suo parere.

(La Camera approva la proposta della Giunta).

CUZZI, relatore, propone l'invio al Ministero di grazia e giustizia della petizione del Comune di Grassano, cui si associa quello di Grottola, col quale fa voti per l'impianto in Grassano di una Pretura o quanto meno di una sezione di Pretura.

COCCO-ORTU, ministro di grazia e giustizia, non si oppone alla proposta della Giunta.

(La Camera approva),

GIULIANI, relatore, riferisce sulla petizione del R. Commissario straordinario per l'amministrazione del Comune di Napoli che fa voti per l'attuazione della linea ferrata Roma-Gaeta-Napoli prescritta dalle leggi 29 luglio 1879 e 5 luglio 1882.

La Giunta, riconosciuta giusta le petizione che si riferisce ad una quistione vitale. importantissima, per la città di Napoli, propone che con la massima cura e con la massima sollecitudine sia studiato ed eseguito dal Ministero il progetto e però chiede che sia inviato al Ministero dei lavori pubblici. E come deputato l'on. Giuliani ricorda i tassativi impegni presi dal presidente del Consiglio il 13 dicembre u. s. e chiede che il nuovo ministro mantenga il detto formale impegno.

NICCOLINI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, non ha veruna ragione di opporsi all'invio della petizione al Ministero dei lavori pubblici.

(La Camera approva la proposta della Giunta).

SPADA, relatore, riferisce sulla petizione di Michele Tucci da Pignola di Basilicata, esecutore testamentario dell'eredità Olita Saverio, la quale chiede che venga esentato dalla tassa di successione quanto da quest'ultimo è stato destinato a scopo di beneficenza.

Siccome alla domanda si oppone la legge, così la Giunta ha proposto sulla petizione stessa l' ordine del giorno pure e semplice.

(La Camera approva).

TINOZZI, relatore, propone a nome della Giunta, l'ordine del giorno puro e semplice sulla petizione di Granci Bruno, ricevitore telegrafico di Serra San Bruno, che reclama contro il provvedimento, mediante il quale furono altri preferiti a lui nella successione di quell'ufficio, resosi vacante per le dimissioni del ricevitor titolare.

(La Camera approva).

Presentazione di disegni di legge.

DI BROGLIO, ministro del tesoro, presenta i seguenti disegni di legge:

approvazione di assegnazione straordinaria di lire 5,800,000 sui bilanci della guerra e della marina per la spedizione in China;

variazioni nel bilancio del Ministero di grazia e giustizia, pel 1901-1902;

variazioni nel bilancio dell'interno, pel 1901-1902;

variazioni nel bilancio nel Ministero d'agricoltura, industria e commercio, pel 1901-1902;

variazioni nel bilancio del Ministero degli esteri, pel 1901-1902.

Svolgimento di interpellanze.

LOLLINI svolge una sua interpellanza al ministro guardasigilli, per sapere « quali provvedimenti intenda adottare per rendere *una buona volta* possibile che alla multa di lire 3000, che i condannati politici dott. Augusto Giardini e Nicola Farinelli di Ancona stanno *da più mesi* scontando, sia sostituita, in applicazione dell'articolo 19 del Codice penale, la prestazione di un'opera a servizio del Comune di Ancona, in conformità dell'istanza fatta *da oltre un anno* dai condannati, e più volte in seguito, ed anche recentemente, ma sempre invano. da essi ripetuta, essendosi sempre il procuratore del Re di quella città rifiutato di prendere in considerazione tale istanza per non essersi ancora emanate le

disposizioni regolamentari per l'esecuzione del detto articolo 19 del Codice penale ».

Rammenta che nell'agosto 1900, i signori dott. Giardini e Farinelli vennero, dal tribunale di Ancona, condannati per associazione sediziosa, al massimo della pena corporale e pecuniaria; che fu poi ridotta per effetto dell'amnistia.

Essi chiesero di poter scontare la pena pecuniaria con prestazione della loro opera e il Comune accolse la loro istanza; ma il procuratore del Re ritenne inapplicabile la commutazione della pena per difetto di Regolamento.

I condannati si rivolsero poscia al ministro guardasigilli, ma senza alcun risultato; sebbene, anche con recente circolare, il ministro stesso raccomandasse l'applicazione dell'articolo 19 del Codice penale e sebbene di quell'articolo si sia fatta applicazione a favore di delinquenti comuni.

Osserva che il Codice penale e la legge relativa alla sua esecuzione contengono tutte le disposizioni occorrenti per far luogo alla commutazione, tranne la ripartizione del salario, della quale nel caso presente non era a parlarsi, trattandosi di prestazione gratuita.

Spera quindi che il ministro non tarderà ad impartire un energico provvedimento che ristabilisca l'impero della giustizia e del diritto.

COCCO-ORTU, ministro di grazia e giustizia, premette che l'articolo 19 non concede un diritto alla commutazione, ma accorda la facoltà al magistrato di applicarla; per modo che dai magistrati medesimi dipende esclusivamente l'applicarla quando lo ritengano possibile.

E nel caso concreto il procuratore generale escluse che vi fossero opere pubbliche in Ancona nelle quali i detenuti potessero essere occupati. Ad ogni modo egli ritiene necessario formulare il Regolamento ed ha già raccolto i materiali per apprestarlo.

LOLLINI non si dichiara sodisfatto, perchè il procuratore generale ritenne inattuabile l'articolo 19 solamente per difetto di disposizioni regolamentari, mentre di tali disposizioni, in questo caso, non v'era punto bisogno.

Deplora la mancanza di sincerità nel contegno dell'Autorità giudiziaria, guidata unicamente da preconcetti politici.

Presentazione di un disegno di legge.

BALENZANO, ministro dei lavori pubblici, presenta un disegno di legge per l'assegnazione e ripartizione di fondi per il decennio 1903-904, 1912-913, per la costruzione di strade nazionali e provinciali.

Si riprende lo svolgimento delle interpellanze.

POZZATO, anche a nome del deputato Badaloni, dà ragione di una interpellanza al ministro dei lavori pubblici, per sapere « se il Governo sia a cognizione delle irregolarità verificatesi nell'amministrazione della bonifica polesana a destra del Canalbianco e se, di fronte agli enormi compensi pagati per titolo di espropriazione, il Governo non creda doveroso intervenire affinchè le lamentate irregolarità non abbiano a rinnovarsi per l'eventuale esecuzione dei lavori a sinistra del Canalbianco ».

L'oratore dice che le opere di bonifica sono riuscite a provocare allagamenti dove prima non si verificavano e che i consorziati si trovano gravati di un contributo decuplo del beneficio derivante dal bonificamento.

Sostiene poi che l'amministrazione del Consorzio procede nel modo più irregolare, senza alcuna osservanza di norme amministrative e contabili, con evidenti prodigalità e favori, e con grandissimi beneficî conseguiti dai capi della bonifica.

Invoca quindi un'inchiesta scrupolosa su quell'amministrazione e confida nella giustizia dell'on. ministro (Bene!).

Presentazione di una relazione.

CELLI presenta la relazione al disegno di legge relativo all'assistenza zooiatrica.

Seguita lo svolgimento delle interpellanze.

LOLLINI, anche a nome degli anorevoli Ferri, Chiesa, Cabrini, Ciccotti, Gatti, Sichel e Nofri, svolge una interpellanza analoga alla precedente, diretta al ministro dei lavori pubblici « sui provvedimenti che intende di prendere in seguito alle gravi rivelazioni sulle irregolarità e illegalità dell'amministrazione dei Consorzî di bonifica polesana a destra ed a sinistra di Canalbianco e di Po di Levante, in provincia di Rovigo ».

Ricorda i gravi sacrificî che la bonifica in questione ha costato all'erario e alla provincia di Rovigo, e lamenta che di quei sacrificî abbiano in gran parte usufruito soltanto i capi della bonifica stessa e pochi loro favoriti.

Accenna poi alle molte irregolarità venute in luce e che rivelano l'assoluta mancanza d'ogni regola amministrativa, e ai danni che ne hanno risentito i contribuenti consorziali.

È necessario evitare che uguali irregolarità si possano compiere per la bonifica di sinistra; e quindi chiede al Governo di pretendere la preventiva visione dei progetti dei lavori da eseguirsi, e ordinare in pari tempo una rigorosa indagine sui fatti denunziati per le responsabilità morali e, occorrendo, penali che possono scaturire (Bene!).

BALENZANO, ministro dei lavori pubblici, risponde che non può seguire gli interpellanti nel terreno dei fatti specifici e degli apprezzamenti sulle persone. La bonifica polesana è una delle poche che sono state condotte a termine.

Vero è che gravi accuse sono state rivolte ai capi di quella bonifica; ma è pur vero che contro quelle accuse pende una querela dinanzi ai tribunali.

Inoltre è stata domandata anche dal Comitato esecutivo della bonifica un'inchiesta amministrativa; ed il Ministero dei lavori pubblici la farà compiere con scrupolosità intanto che il ministro dell'interno ha ordinato accurate modifiche sui conti della bonifica. Ma prima che i risultati dell'inchiesta siano noti, non può sciogliere il Consiglio d'amministrazione (Bene! Bravo!).

POZZATO e LOLLINI prendono atto delle promesse del ministro, e si dichiarano soddisfatti.

LOLLINI svolge una sua interpellanza al ministro guardasigilli, per sapere « quali siano le intenzioni di lui circa il miglioramento, tante volte promesso, delle condizioni del personale delle cancellerie e segreterie giudiziarie e come creda di poter giustificare le proibizioni, fatte ai medesimi in varie città, di riunirsi per discutere dei propri interessi ».

Ricorda come il personale delle cancellerie non faccia che reclamare l'adempimento di antiche promesse, e come da dichiarazioni fatte nella passata sessione dal ministro risultasse il proposito di presentare una legge relativa ai cancellieri ed agli impiegati di segreteria, proposito che finora non ha avuto alcun principio d'attuazione.

Delusi nelle loro legittime aspettative i cancellieri hanno iniziato un'agitazione, contro la quale il Ministero ha emanato una circolare (Denegazioni del ministro). Quest'intimazione ha avuto l'effetto di far cessare l'agitazione, ciò che l'interpellante non può approvare, perchè dimostra nei cancellieri poca coscienza dei loro diritti.

Fa quindi colpa al Governo di avere suscitato speranze, che poi non si è curato in alcun modo di soddisfare, non avendo ancora presentato il promesso disegno di legge.

Ammonisce perciò il Governo di provvedere perchè non sia esposto a spiacevoli sorprese.

COCCO-ORTU, ministro di grazia e giustizia, dichiara che il disegno di legge sugli impiegati delle cancellerie è già pronto e sarà presto presentato alla Camera.

Quanto all'agitazione, dichiara che non ha inviato alcuna circolare; ma afferma che non potrebbe essere tollerato dal Governo alcun genere di violenza o di imposizione che su di lui volessero esercitare i propri funzionari (Bene! Bravo!).

LOLLINI non può dichiararsi soddisfatto delle risposte del ministro, perchè teme che anche questa volta le promesse non saranno mantenute. Respinge poi l'accusa di aver portato qui mi-

naccie, essendosi egli semplicemente contentato di fare le più ovvie previsioni sulla pazienza dei cancellieri.

Interrogazioni e interpellanze.

DEL BALZO GIROLAMO, segretario, ne dà lettura.

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro per sapere se e come intenda provvedere alla riforma del ruolo organico del personale della Corte dei conti.

« Monti-Guarnieri ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro dei lavori pubblici per sapere se, in seguito all'impressionante arenamento del brigantino *Ciampa Emilia*, all'entrata del porto di Catania, intenda provvedere sollecitamente e radicalmente, in modo da impedire il continuo interramento di quel porto, che commercialmente è di primissima importanza.

« De Felice-Giuffrida ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro dei lavori pubblici per sapere se è suo intendimento di presentare il disegno di legge elaborato dal suo predecessore nel fine di autorizzare il Governo ad applicare, in via di esperimento, riduzioni di tariffe sopra alcune delle linee principali e per un tempo determinato, apparecchiando in tal guisa la maggiore e più benefica riforma economica per l'epoca nella quale con nuove convenzioni o con l'esercizio di Stato si dovrà risolvere il problema ferroviario.

« De Martino ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare l'on. ministro dell'interno sugli arresti operati a Pozzuoli il 1° maggio e sui disordini provocati dal contegno poco oculato degli agenti.

« Cabrini, Ciccotti, Varazzani ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro della marineria, per sapere se, in conformità delle ripetute promesse fatte alla Camera, presenterà il disegno di legge per sistemare le sorti degli amanuensi delle capitanerie di porto.

« Rossi Enrico ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro dei lavori pubblici per sapere se e come intenda provvedere alle modificazioni dell'orario ferroviario, richieste dai commercianti della città di Termini Imerese, modificazioni dimostrate necessarie con deliberazione di quella Giunta comunale, specialmente per rendere possibile la spedizione della frutta fresca ai maggiori mercati di consumo.

« Rossi Enrico ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro delle poste e dei telegrafi per sapere se sia vero che i militari, ammessi allo esperimento presso l'Amministrazione delle poste per ottenere l'impiego di aiutanti postali, non ne abbiano ancora ottenuta la nomina, non ostante sia trascorso il periodo legale dell'esperimento medesimo.

« Furnari ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il Governo per sapere se, in seguito ai danni ingenti prodotti dalla grandine nelle campagne di Belpasso, Nicolosi, Pedara, Randazzo ed altri Comuni etnei, intenda venire in aiuto dei proprietari, e soprattutto dei piccoli proprietari, minacciati da sicura rovina economica.

« De Felice-Giuffrida ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro di grazia e giustizia, per conoscere quali provvedimenti intenda adottare onde rimediare alle deplorevoli condizioni del tribunale di Voghera, il quale manca d'un aggiunto giudiziario addetto alla Procura ed ha un giudice che per malattia non è in grado di prestare efficace servizio.

« Meardi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro di grazia e giustizia, per sapere se crede che conferiscano al prestigio ed alla buona funzione della giustizia i provvedimenti ultimamente presi su magistrati fatti segno a pubbliche accuse.

« Ciccotti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro di grazia e giustizia, per sapere se finalmente intenda provvedere alla sorte dei funzionari delle cancellerie e segreterie giudiziarie.

« De Felice-Giuffrida ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro dei lavori pubblici, per sapere se creda di occuparsi delle condizioni poco felici fatte dalla Compagnia dei vagoni-letto al suo personale viaggiante.

« Aguglia ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro delle finanze, per sapere se intenda proporre qualche provvedimento atto a far tenere calcolo in deduzione delle spese di ufficio nella determinazione del reddito di ricchezza mobile a carico dei ricevitori postali.

« Rubini ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare gli onorevoli ministri dell'interno e del tesoro sulla grave situazione degli ospedali di Roma, le cui risorse sono insufficienti sia per il trattamento del crescente numero dei malati, sia per assicurare una situazione più equa e sopportabile al personale degli infermieri.

« Barzilai ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare l'on. ministro dell'interno sul conflitto fra pubblica forza e contadini di Lucera, mentre questi inermi, pacifici e nel massimo ordine se ne tornavano verso la loro città dopo una passeggiata fatta per solennizzare il 1° maggio.

« Lollini ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dei lavori pubblici sul trattamento della Compagnia internazionale dei Wagons-Lits verso il proprio personale viaggiante e sul modo con cui vien fatto il servizio in Italia.

« Brunicardi ».

La seduta termina alle 17,30.

Comunicazioni della Segreteria della Camera

Ordine del giorno degli Uffici convocati per domani alle ore 11.

Ammissione alla lettura di tre proposte di legge; la prima di iniziativa del deputato Alessio, la seconda del deputato Socci e la terza del deputato Cirmeni.

Esami dei disegni di legge:

Sistemazione dei demani comunali nelle provincie napoletane e siciliane (116) *(Urgenza)*,

Disposizioni sui ruoli organici delle Amministrazioni dello Stato (122) (Approvato dal Senato).

Provvedimenti in favore dei Comuni di Roscigno e Colliano in provincia di Salerno e di Aliano in provincia di Potenza (123).

Esame delle proposte di legge:

Modificazioni alla circoscrizione dei tribunali di Cassino e di Santa Maria Capua Vetere (118).

Destinazione delle economie risultanti dal fondo pensioni veterani 1848-49 a favore di coloro che presero parte alle successive campagne per l'indipendenza nazionale (119).

Commissioni convocate per domani martedì 6 maggio 1902.

Alle ore 10: la Giunta permanente per le petizioni (Gabinetto petizioni).

Alle ore 14: la Commissione per l'esame del disegno di legge: « Costituzione di un Consorzio autonomo per l'esecuzione delle opere e per l'esercizio del porto di Genova (112) » (Ufficio I).

Alle ore 15: la Commissione incaricata di riferire sul disegno di legge: « Modificazioni alla legge per la riscossione delle imposte dirette (12) (*Urgenza*) » (Ufficio II).

Alle ore 15: la Commissione per l'esame del disegno di legge: « Stanziamento di fondi occorrenti per far fronte alle spese delle Commissioni Reali rispettivamente istituite coi decreti 11 novembre 1898, n. 459, e 8 aprile 1900, n. 137 (48) » (Ufficio III).

DIARIO ESTERO

Il *Daily Express*, di Londra, pubblica alcune dichiarazioni del maresciallo lord Wolseley, recentemente ritornato dalla sua missione nell'Africa del Sud.

Lord Wolseley dice che i Boeri mostrano di essere determinati a battersi sino alla fine. Essi vedono i loro compagni prigionieri, le loro proprietà distrutte, le loro famiglie disperse. « Non credo - soggiunse lord Wolseley - che i Boeri accetteranno di cessare la lotta a condizioni che non includessero lo scopo per cui essi combattono ».

* * *

Secondo il *Daily Mail*, il Duca di Cambridge avrebbe detto, in una cerimonia ufficiale, che la nazione britannica, a proposito dell'Africa del Sud, corre troppo. Furono le generazioni precedenti, avrebbe soggiunto il Duca, che edificarono l'Impero. Vegliamo onde la presente generazione non lo conduca alla rovina. I nostri padri erano prudenti e circospetti, e non si lanciavano innanzi senza riflessione.

* * *

Lo *Standard* afferma che la maggioranza dei *Burghers* si è pronunciata a favore della pace. Il Governo è soddisfatto dei risultati ottenuti finora ed ha già preso le misure opportune per migliorare la sorte dei prigionieri di guerra rinchiusi nei campi di concentrazione; inoltre esso avrebbe deciso di non far più deportare Boeri prigionieri fuori dell'Africa Meridionale.

La Legazione del Transwaal a Bruxelles però continua a dichiarare che tutte le voci, circa l'imminente conclusione della pace, sono prive di fondamento. Il *Petit-Bleu*, organo della Legazione, pubblica una nota in cui si dichiara che la conferenza dei comandanti boeri, convocata per il 15 maggio corrente a Vereeniging, è soltanto una semplice formalità. La nota assicura che i comandanti boeri manterranno di fronte a lord Kitchener la domanda della completa indipendenza.

* * *

Si ha per telegrafo da New-York, 3 maggio:

Il Presidente Roosevelt, in occasione della distribuzione dei premî agli allievi dell'Accademia di marina, tenne un discorso, nel quale disse che verrà forse un giorno in cui dipenderà dal loro coraggio e dal loro valore, che esso sia ricordato come giorno di gloria per gli Stati-Uniti nella storia mondiale o che esso segni una pagina dolorosa per qualche ignominiosa sconfitta. Il primo fattore che deve assicurare all'Unione la vittoria su nemici esteri, è necessariamente la flotta; se questa non sarà in grado di uscire vittoriosa dal cimento, la sua disfatta e la sua vergogna saranno la disfatta e la vergogna per l'intero paese. Il Presidente esortò quindi gli allievi a mostrarsi buoni e fedeli patriotti, affinchè, mercè l'opera loro, la flotta possa raggiungere il più elevato grado di perfezione e di potenza.

* * *

Un redattore del *Figaro* ha intervistato il nuovo ambasciatore del Giappone a Parigi, che deve presentare fra poco le sue credenziali al sig. Loubet. L'intervista riguardò specialmente il trattato anglo-giapponese.

Il ministro rispose che l'alleanza è pacifica e tutto ciò che si è detto o scritto in contrario non riposa sopra nessun fondamento.

Nel trattato non ci sono sottintesi; il Giappone vuole la pace, che è per lui una necessità. Il Giappone è cresciuto molto presto ed ora ha bisogno di riposarsi per compiere la sua grande evoluzione politica ed economica. Esso non si cura di andare in cerca di avventure.

* * *

Il *Temps* ha per telegrafo da Sofia, 3 maggio, che il Principe Ferdinando si recherà, l'8 giugno, a Pietroburgo, alla testa del Comitato pel monumento allo Czar liberatore, per invitare lo Czar Nicolò a farsi rappresentare alle feste d'inaugurazione di questo monumento a Sofia.

Il presidente dei ministri, sig. Daneff, ed il ministro delle finanze, Saratoff, sono ritornati da Parigi a Sofia, dopo aver condotto a termine i negoziati per un prestito che verrà garantito coi redditi dell'imposta sul tabacco.

* * *

Il Landsthing di Danimarca ha tenuto, di questi giorni, una seduta segreta per discutere sulla cessione delle Antille danesi agli Stati-Uniti. Nel corso della seduta fu sollevato un dubbio sull'interpretazione da darsi ad una clausola del trattato. Questo incidente sarà oggetto di uno scambio di telegrammi col Governo di Washington. Alla fine della seduta ebbe luogo un voto. La maggioranza confermò l'opinione già emessa precedentemente, che cioè la decisione definitiva sulla cessione delle isole non debba aver luogo se non dopo un voto degli elettori dei consiglieri coloniali.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Le LL. MM. il Re e la Regina, con S. A. R. la Principessa Jolanda ed i personaggi delle loro RR. Case, sono partiti ieri sera con treno speciale, alle ore 19,35, per Torino, ove si recano per assistere all'inaugurazione del monumento eretto in quella città alla memoria di S. A. R. il Duca di Aosta, del monumento eretto a Superga alla memoria di S. M. il Re Umberto I, ed all'inaugurazione dell'Esposizione di arte decorativa.

Alla stazione le LL. MM. furono ossequiate dalle LL. EE. i Ministri e Sottosegretari di Stato rimasti in Roma e dalle principali Autorità.

Gli Augusti Sovrani sono giunti a Torino alle ore 10.38.

Le LL. MM. erano attese alla stazione dalle LL. AA. RR. il Duca d'Aosta, il Conte di Torino e le Principesse Letizia, Elena ed Isabella.

Si trovavano pure alla stazione, a ricevere le LL. MM., il Presidente del Consiglio, on. Zanardelli, il Ministro dell'Interno, on. Giolitti, l'on. Saracco colla rappresentanza del Senato, l'on. Bianchieri colla rappresentanza della Camera, varî altri senatori e deputati, il Prefetto, marchese Guiccioli, il Sindaco, barone Casana, le altre Autorità ed il Comitato dell'Esposizione internazionale d'arte decorativa.

Una grande folla gremiva il piazzale ed i pressi della stazione.

Discesi i Sovrani dal vagone, la Regina ha baciato le Principesse e le Dame; ed il Re s'intrattenne a conversare coi Principi, coi Ministri, coi Presidenti del Parlamento e col Sindaco.

Poscia i Sovrani uscirono dalla stazione e, fra le ac-

clamazioni della folla, salirono in vetture di Corte, e, scortati dai corazzieri, si recarono alla Reggia.

Lungo il percorso le LL. MM. furono continuamente e vivamente applaudite ed acclamate.

La folla che si assiepava in Piazza Reale continuò ad acclamare vivamente le LL. MM.

Dinanzi a queste insistenti acclamazioni, il Re e la Regina si presentarono due volte al balcone a ringraziare, suscitando una frenetica ovazione, alle grida di: *Viva il Re! Viva la Regina!*

S. M. il Re ricevette ieri, in udienza privata, la Commissione centrale della IV gara di Tiro a segno.

La Commissione era composta del presidente, generale Sismondo, dei senatori Todaro, Taverna e Roux, del deputato Pais-Serra, dei generali Cavaglia, Buschetti, Peyroleri, Spingardi e Duce, del comm. Schanzer, direttore generale dei servizi amministrativi al Ministero dell'Interno, del prof. Gennaro Vitaliano, del colonnello Vitali e del tenente colonnello Mariotti.

S. M. volle essere informato minutamente dello stato dei lavori del campo di tiro, che sapeva già molto progrediti, desiderando di conoscere nei suoi particolari le disposizioni del poligono.

S. M. volle anche essere informato del numero delle Società che interverranno tanto dall' Italia che dall'estero; e, mostrandosi lieto della buona preparazione fatta dal Comitato, promise d'inaugurare personalmente il tiro, al 18 maggio, nonchè di presenziare la cerimonia della premiazione.

Le LL. MM. il Re e la Regina, accompagnati dai generali Brusati e Serafini, dal conte e la contessa Trigona e dal colonnello Robaglia, si recarono all'Accademia di Francia ad inaugurare l'Esposizione annuale dei pensionati dell'Accademia.

Gli Augusti Sovrani furono ricevuti da S. E. l'Ambasciatore di Francia, Barrère, e dalla sua Signora, dal personale dell'Ambasciata, dal direttore dell'Accademia, signor Guillaume, da mons. Duchesne, dagli allievi della Scuola d'archeologia e dai pensionati.

L'orchestra massima romana eseguì uno scelto programma musicale.

I Sovrani visitarono i lavori esposti dai pensionati, rivolgendo a ciascuno degli autori parole di encomio e d'incoraggiamento.

S. M. la Regina Madre, accompagnata da S. E. la marchesa di Villamarina e dal marchese Guiccioli, si recò ieri a visitare l'Esposizione dei lavori femminili, in via Veneto. Ricevuta dalla Direttrice, encomiò i lavori che osservò attentamente, e fece parecchi acquisti.

Le LL. EE. il Presidente del Senato, on. Saracco, ed il Presidente della Camera, on. Biancheri, sono arrivati stanotte a Torino, e sono stati ricevuti dal Prefetto, marchese Guiccioli, dagli onorevoli Villa, Palberti, Danco Edoardo, Ferrero di Cambiano, Ceriana-Mayneri e dalle notabilità.

In memoria di Re Umberto. — A Rescaldino, nel circondario di Gallarate, presenti il Sottoprefetto, conte Scapinelli, la rappresentanza comunale, il clero, gli operai ed i contadini, fu ieri inaugurata una lapide alla memoria di Re Umberto nel palazzo municipale.

Il Sindaco ed il Sottoprefetto pronunciarono applauditi discorsi, inneggiando alla concordia di tutte le classi nel ricordo del Re buono.

Furono inviati telegrammi alle LL. MM. ed a S. E. il Ministro dell'Interno.

Una vittoria di S. A. R. il Duca degli Abruzzi. — L'*Agenzia Stefani* ha da Marsiglia, 5:

« L'*Artica*, yacht di S. A. R. il Duca degli Abruzzi, ha vinto, oggi, le regate, per la coppa di Francia, contro *Suzette*, che abbandonò la corsa.

« La corsa dell'*Artica* fu splendida, favorita dal vento di Nord-Ovest, freschissimo, e dal mare grosso ».

In Campidoglio. — Dopo aver ascoltato lo svolgimento di due interrogazioni fatte dai consiglieri Carancini e Pacelli Ernesto circa la Via Minghetti e l'appalto dell'esattoria comunale e la risposta del Sindaco, il Consiglio comunale, nella sua tornata di iersera, discusse la proposta di un *concorso per i progetti dei due frontoni di sbocco del tunnel del Quirinale* e la respinse dopo animata discussione.

Approvò invece le seguenti proposte:

Appalto dei lavori per la sistemazione della strada tra il prolungamento di via dei Serpenti e la via Labicana.

Concessione gratuita d'acqua Marcia al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, per il bonificamento della tenuta di Sant'Alessio.

Riparto della spesa fra i consorziati per la manutenzione della strada della Marrana.

Approvazione di eccedenza di spesa nella costruzione dell'edificio destinato alle macchine per l'innalzamento dell'acqua Vergine.

L'apertura della IV gara nazionale di Tiro a segno. — L'inaugurazione della quarta gara generale non è stata prorogata, ma avverrà, come è stato pubblicato nel suo programma, il 18 corrente.

L'equivoco per il quale vengono fatte diverse domande al riguardo, è dipeso da una erronea indicazione di qualche giornale, che stabiliva la data della inaugurazione al 1° giugno, confondendola con la data della premiazione che avverrà appunto in quel giorno.

Le Società di tiro italiane iscritte alla prima categoria sono finora 354; quelle iscritte alla seconda 307.

Esposizione di opere femminili. — Sabato sarà chiusa questa interessante Esposizione che ha avuto così bel successo morale e finanziario. Anche in questi ultimi giorni le sale sono state affollatissime, e si sono fatte vendite rilevanti.

Lega navale italiana. — Ieri l'altro a Spezia si è radunata l'assemblea generale della Lega navale. Intervennero numerosi delegati delle varie sezioni fra i quali il senatore Giorgio Sonnino, il duca Strozzi, il comandante Massari, l'ammiraglio Lovera di Maria e molti altri. Il presidente della Lega, conte Falicon, dopo aver rilevato lo sviluppo costante dell'associazione e la lodevolissima attività del Comitato centrale, comunicò che Sua Maestà il Re ha elargito lire 10,000 a beneficio della Lega e propose d'inviare a Sua Maestà un telegramma di ringraziamento. La proposta fu approvata per acclamazione. Dopo una vivissima discussione l'assemblea approvò che la sede centrale della Lega sia trasferita a Roma.

Tassa tabelle, mostre e vetrine. — Il 1° ruolo suppletivo dei contribuenti per la tassa di occupazione di spazi ed aree pubbliche, con tabelle, mostre, vetrine, tende, tettoie, mensole, giardiniere ecc., dell'anno 1902, trovasi pubblicato all'Albo Pretorio.

Gl'inscritti sono legalmente costituiti debitori della somma ad ognuno di essi addebitata, ed è loro obbligo di pagarla all'Esat-

toria comunale in via dei Cestari n. 21, in tre rate uguali alle scadenze del 10 maggio — 10 agosto — 10 novembre 1902.

Commemorazione. — Ricorrendo ieri l'anniversario della partenza dei Mille da Quarto, il Municipio di Genova, le Autorità e le rappresentanze dell'Università e dei Reduci, si recarono, in forma ufficiale, a deporre corone sul monumento commemorativo. Erano presenti i Sindaci dei paesi limitrofi. Fu letto il verbale della cerimonia, che fu firmato dalle Autorità e dalle notabilità presenti.

All'Esposizione di Torino. — L'*Agenzia Stefani* ha da Torino, 5:

« Stante la solenne inaugurazione dell'Esposizione di arte decorativa, che avrà luogo sabato venturo, con l'intervento delle LL. MM., il Comitato dell'Esposizione previene gli espositori che sarà costretto a far sgombrare le gallerie dalle casse ancora chiuse, qualora venerdì mattina essi non abbiano completato il collocamento dei loro oggetti ».

Congresso degli agricoltori italiani. — Ieri sera a Palermo si chiuse questo importante Congresso.

Il presidente, on. marchese Cappelli, porse il saluto ai congressisti, lieto dell'esito della discussione e dell'elevatezza dei deliberati.

Il Sindaco salutò i congressisti con belle parole, a nome di Palermo.

Entrambi gli oratori furono applauditi.

Il futuro Congresso si terrà nel settembre prossimo a Piacenza.

Stamane è cominciata la serie delle escursioni stabilite.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Liguria*, della N. G. I., proveniente da Genova, giunse il giorno 2 corrente a Horta (Azorre) e proseguì ieri per New-York. Ieri l'altro il piroscafo *Trave*, della N. G. I., da Gibilterra proseguì per New-York.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

HET-LOO, 5. — Ecco il bollettino ufficiale, delle ore 10 antim., sullo stato di salute della Regina Guglielmina:

« Come era a temersi la malattia di S. M. la Regina mise fine, iersera, alla speranza di un lieto evento, la cui realizzazione si attendeva nel settembre prossimo.

« Tenuto conto di questa circostanza, lo stato della Regina in questo momento è soddisfacente ».

« Firmati: Prof. Kouwer, dottori Roessinght e Pot ».

LIPSIA, 5. — Presso Zschortau, alle 4 di stamane, il treno espresso di Monaco deviò, in seguito alla rottura dell'asse del *tender*.

Due viaggiatori rimasero morti, tra cui il deputato al Reichstag, Friedel, di Bayreuth.

Quattro rimasero feriti gravemente e due leggermente.

HAITI, 5. — San Domingo si sarebbe arresa agl'insorti. Il presidente Jimenez si sarebbe rifugiato al Consolato di Francia.

PORTO PRINCIPE, 5. — Le truppe del Governo sono state sconfitte il 2 corrente a Santiago dai ribelli, comandati dal generale Gelito.

L'AJA, 5. — Giungono dispacci di Sovrani e Capi di Stato, i quali chiedono notizie sullo stato di salute della Regina Guglielmina.

Regna in tutta l'Olanda la massima ansietà per lo stato della Regina.

BUDAPEST, 5. — Il deputato professor Ludwig Lang è stato nominato ministro del commercio.

AMBURGO, 5. — È stato inaugurato oggi il Congresso per la tutela dei diritti della proprietà industriale, con l'intervento di circa 200 congressisti e dei rappresentanti della Germania, dell'Italia, dell'Austria-Ungheria e dell'Inghilterra.

Notasi fra i presenti l'avv. Bosio, di Torino, presidente dell'Associazione internazionale per la protezione dei diritti industriali.

LONDRA, 5. — *Camera dei comuni.* — O' Kelly domanda se hanno avuto luogo negoziati tra il Governo italiano e quello inglese circa un'eventuale occupazione di Tripoli da parte dell'Italia.

Il sottosegretario di Stato per gli affari esteri, visconte di Cranborne, risponde: No.

CAPO HAITIANO, 5.— San Domingo si è arresa venerdì scorso agli insorti. Il presidente Jimenez si è rifugiato al Consolato francese. Il generale Deschamps si rifiuta di arrendersi a Puerto Plata.

BRUXELLES, 5.— *Camera dei rappresentanti.*— Lorand rende omaggio ai plenipotenziari che rappresentarono il Belgio alla Conferenza dell'Aja ed esprime la speranza di vedere completamente soppressa l'imposta sugli zuccheri.

Il presidente del Consiglio, Smet de Naeyer, dichiara che la soppressione totale dei dazî sugli zuccheri sarebbe il suo ideale, ma non lo crede possibile.

Si vota infine il progetto di legge che approva la convenzione di Bruxelles sugli zuccheri.

BERLINO, 5. — *Reichstag.* — Si approva in seconda lettura il progetto presentato dai deputati del Centro, relativo alla libertà dei culti, chiamato mozione di tolleranza, ed altri articoli del secondo testo del progetto della Commissione.

S'intraprende quindi la discussione in prima lettura della convenzione di Bruxelles sugli zuccheri e del progetto di legge relativo ai dazi sugli zuccheri.

Il cancelliere dell'Impero, conte de Bülow, espone i criterî a cui il progetto stesso è inspirato, nonchè le obiezioni mosse contro le decisioni della convenzione di Bruxelles, e le combatte. Egli contesta particolarmente che i negoziati della convenzione siano stati una vittoria della diplomazia inglese e che gl'interessi dell'agricoltura tedesca vi siano stati lesi. L'oratore entra di poi nella questione dei premî.

Non è la Germania che prese l'iniziativa della Conferenza, ma la Germania doveva prendervi parte non per cedere di fronte all'estero e particolarmente all'Inghilterra, ma perchè diversamente avrebbe corso il rischio di perdere il mercato inglese, senza guadagnarne altri e l'industria saccarifera tedesca sarebbe stata minacciata da una catastrofe. La Germania nei lavori della Conferenza di Bruxelles si uniformò ai voti emessi dal Reichstag. Il conte de Bülow spera che a poco a poco la Germania si renderà conto dei vantaggi che ne risulteranno. La Germania non è però riuscita a fare stabilire al 1° settembre 1904 la data dell'applicazione della convenzione.

Tutti i Governi confederati sono d'opinione che sarà sufficiente elevare i dazî di entrata sugli zuccheri per impedire agli zuccheri esteri d'invadere il mercato tedesco. Il progetto di legge relativo agli zuccheri è adattato alla nuova situazione. I Governi confederati non vogliono affatto un progetto deliberato in fretta; ma, nell'interesse del paese, chiedono con insistenza che la discussione non venga tirata in lungo, perchè ciò nuocerebbe agli interessi della nazione (Approvazioni).

Se i Governi confederati non credettero di prendere sopra di loro la responsabilità di far abortire la Conferenza sugli zuccheri, vorrebbe forse prendersela il Reichstag, nell'interesse dell'industria saccarifera?

Il conte de Bülow conclude, fra applausi, pregando il Reichstag ad approvare il progetto (Approvazioni).

Alcuni deputati domandano il rinvio del progetto alla Commissione; gli altri non lo credono necessario.

Finalmente il Reichstag decide di rinviare la discussione a domani.

NEW-YORK, 5. — Secondo un dispaccio da Santiago del Chilì al *New-York Herald*, il nuovo Gabinetto chileno è stato così costituito:

Barros, presidenza ed interno — Balmaceda, affari esteri — G. Barros, finanze — Sigurera, giustizia ed istruzione — Baldez, lavori — Lamas, guerra e marina.

LONDRA, 5. — *Camera dei comuni.* — *(Continuazione).* — Il sottosegretario di Stato per gli affari esteri, visconte di Cranborne, dichiara che le Potenze non hanno concluso ancora alcun accordo preciso per la consegna dell'amministrazione di Tien-Tsin alle autorità chinesi.

LISBONA, 5. — Si smentisce che abbia avuto luogo una dimostrazione di ufficiali dell'esercito e della marina contro il progetto di legge per la convenzione coi creditori esteri.

SOFIA, 5. — Il Principe Ferdinando, andando in vettura alla seduta di apertura della Sobranje, il cavallo di un ufficiale della guardia s'imbizzarrì e saltò sopra la vettura.

Il Principe rimase illeso, e l'ufficiale ferito.

HET-LOO, 5. — L'esito felice della crisi superata dalla Regina Guglielmina ha fatto rinascere la speranza, ed i sintomi attuali indicano che il pericolo non è più imminente.

HET-LOO, 5. — Lo stato della Regina è stazionario. S. M. passò calma la serata.

I professori Roessingh e Pot rimasero al capezzale dell'Augusta inferma.

WASHINGTON, 6. — Il Senato ha approvato il progetto di legge per il rinvio dell'Esposizione di Saint-Louis al 1904.

PIETROBURGO, 6. — Venne pubblicata un'Ordinanza imperiale che proclama lo stato d'assedio in cinque distretti del Governo di Poltawa.

VIENNA, 6. — Il *Neues Wiener Tageblatt* ha da Pietroburgo: In seguito alla carestia vi furono gravi disordini di contadini nel Governo di Tomsk. I contadini saccheggiarono i magazzini, s'impadronirono del grano ed uccisero gli agenti che tentavano d'impedire i disordini.

La carestia regna in parecchi villaggi.

CAIRO, 6. — Durante lo scorso mese di aprile vi furono 102 casi di peste e 58 decessi nelle varie città della provincia.

PARIGI, 6. — Il Re di Svezia è giunto iersera. Egli visiterà oggi il Presidente della Repubblica, Loubet.

MADRID, 6. — Vi fu una scossa di terremoto a Murcia e nei dintorni in seguito alla quale cadde una croce che si trovava dinanzi alla cattedrale di Alberca e crollarono parecchie case.

Mancano i particolari.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 5 maggio 1902

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . 50,60.

Barometro a mezzodì . . . . 755,47.

Umidità relativa a mezzodì . . . . 54.

Vento a mezzodì . . . . SW forte.

Cielo . . . . $^3/_4$ coperto.

Termometro centigrado . . . . Massimo 21°,2. / Minimo 13°,2.

Pioggia in 24 ore . . . . — —

Li 5 maggio 1902.

In Europa: pressione massima di 768 a W dell'Irlanda e sul golfo di Guascogna; minima di 755 sul Baltico.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso di 2 a 6 mm.; temperatura diminuita leggermente in Val Padana, aumentata altrove; venti forti di ponente in Emilia, di levante sul Veneto, meridionali al Centro e S.

Stamane: cielo vario al NW e in Sicilia; quasi ovunque nuvoloso altrove; pioggie in Emilia e Veneto; venti moderati o forti di levante in Val Padana, settentrionali in Sardegna, meridionali altrove; Tirreno e Jonio agitati.

Barometro: minimo a 757 sull'alto Adriatico, massimo a 763 sulle coste Sicule Joniche.

Probabilità: venti moderati o forti settentrionali in Sardegna, del 3° quadrante altrove; cielo quasi sereno al NW, vario altrove: alcune pioggie e temporali sull'alto versante Adriatico; Tirreno agitato.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, lì 5 maggio 1902.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima	TEMPERATURA Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	sereno	legg. mosso	18 5	11 3
Genova	$^1/_2$ coperto	calmo	15 5	12 5
Massa Carrara	$^3/_4$ coperto	agitato	14 7	12 9
Cuneo	sereno	—	17 2	2 3
Torino	nebbioso	—	16 1	10 2
Alessandria	$^1/_2$ coperto	—	18 3	10 7
Novara	$^1/_2$ coperto	—	20 3	9 2
Domodossola	sereno	—	15 8	5 7
Pavia	sereno	—	17 8	9 0
Milano	$^1/_2$ coperto	—	17 9	9 5
Sondrio	$^3/_4$ coperto	—	16 2	8 3
Bergamo	$^3/_4$ coperto	—	15 0	7 1
Brescia	coperto	—	18 0	9 5
Cremona	—	—	—	—
Mantova	$^3/_4$ coperto	—	16 0	11 0
Verona	coperto	—	16 6	11 7
Belluno	piovoso	—	14 2	9 0
Udine	piovoso	—	15 9	9 9
Treviso	coperto	—	18 1	13 2
Venezia	coperto	calmo	17 8	13 8
Padova	coperto	—	18 0	12 6
Rovigo	coperto	—	20 0	7 5
Piacenza	piovoso	—	18 0	10 1
Parma	piovoso	—	19 0	10 4
Reggio Emilia	coperto	—	19 5	13 0
Modena	$^3/_4$ coperto	—	20 0	11 2
Ferrara	piovoso	—	19 7	13 5
Bologna	coperto	—	17 8	14 0
Ravenna	coperto	—	22 0	12 6
Forlì	$^3/_4$ coperto	—	21 0	8 2
Pesaro	$^3/_4$ coperto	calmo	21 6	15 0
Ancona	coperto	calmo	21 0	14 0
Urbino	coperto	—	16 7	11 7
Macerata	$^1/_2$ coperto	—	21 1	13 0
Ascoli Piceno	coperto	—	19 0	10 4
Perugia	coperto	—	19 0	10 4
Camerino	$^3/_4$ coperto	—	17 1	10 8
Lucca	$^3/_4$ coperto	—	18 2	13 8
Pisa	$^3/_4$ coperto	—	17 0	—
Livorno	$^1/_2$ coperto	molto agitato	18 0	14 2
Firenze	$^1/_4$ coperto	—	19 4	13 1
Arezzo	coperto	—	19 4	11 7
Siena	$^1/_2$ coperto	—	18 5	12 3
Grosseto	$^1/_4$ coperto	—	22 0	14 0
Roma	$^3/_4$ coperto	—	21 0	13 2
Teramo	$^3/_4$ coperto	—	18 4	11 2
Chieti	$^1/_2$ coperto	—	20 0	13 0
Aquila	$^1/_2$ coperto	—	17 9	9 7
Agnone	$^1/_2$ coperto	—	16 1	10 1
Foggia	sereno	—	24 3	11 9
Bari	coperto	calmo	23 0	15 0
Lecce	coperto	—	23 8	13 0
Caserta	coperto	—	21 0	11 0
Napoli	$^3/_4$ coperto	mosso	18 5	9 8
Benevento	$^1/_4$ coperto	—	21 5	5 6
Avellino	$^3/_4$ coperto	—	19 0	5 5
Caggiano	$^1/_2$ coperto	—	15 7	4 3
Potenza	$^1/_4$ coperto	—	16 9	3 0
Cosenza	$^1/_2$ coperto	—	17 0	8 0
Tiriolo	$^1/_2$ coperto	—	19 6	— 1 8
Reggio Calabria	sereno	calmo	17 8	13 [illegible]
Trapani	coperto	calmo	17 3	12 5
Palermo	nebbioso	molto agitato	—	—
Girgenti	sereno	calmo	17 0	9 0
Caltanissetta	sereno	—	22 4	10 2
Messina	$^1/_2$ coperto	mosso	18 2	13 7
Catania	$^1/_2$ coperto	calmo	18 9	9 6
Siracusa	$^3/_4$ coperto	calmo	20 0	9 0
Cagliari	nebbioso	mosso	19 0	10 0
Sassari	$^3/_4$ coperto	—	15 5	9 9

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate. Raffaele Tumino, *Gerente responsabile.*